

# GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

XXII settimana del Tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O sole di giustizia,  
Verbo del Dio vivente,  
irradia sulla chiesa  
la tua luce immortale.*

*Per te veniamo al Padre,  
fonte del primo amore,  
Padre d'immensa grazia  
e di perenne gloria.*

*Sia Cristo il nostro cibo,  
sia Cristo l'acqua viva:  
in lui gustiamo sobrii  
l'ebbrezza dello Spirito.*

### Salmo CF. SAL 39 (40)

Ho sperato,  
ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo  
di acque tumultuose,  
dal fango della palude;  
ha stabilito i miei piedi  
sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca  
un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio.  
Molti vedranno  
e avranno timore  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo  
che ha posto la sua fiducia  
nel Signore

e non si volge  
verso chi segue gli idoli  
né verso chi segue la menzogna.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando ebbe finito di parlare, [Gesù] disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca» (*Lc 5,4*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti preghiamo, Signore vivente!**

- Hai concesso di proclamare il vangelo in lingue diverse: concedici un annuncio umile e povero nelle differenti culture.
- Hai chiesto ai tuoi discepoli di curare i malati: donaci l'attenzione misericordiosa per quelli che soffrono.
- Ti sei mostrato vivente ai tuoi discepoli radunati insieme: visitaci affinché viviamo insieme solo a causa tua.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:  
tu sei buono, o Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1COR 3,18-23

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>18</sup>nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, <sup>19</sup>perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». <sup>20</sup>E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

<sup>21</sup>Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: <sup>22</sup>Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la mor-

te, il presente, il futuro: tutto è vostro! <sup>23</sup>Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 23 (24)

**Rit. Del Signore è la terra e quanto contiene.**

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** MT 4,19

**Alleluia, alleluia.**

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Lc 5,1-11

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, <sup>2</sup>vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

<sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

<sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sapienza del mondo e follia di Dio**

La Prima lettera ai Corinzi ci offre due chiavi di lettura per il vangelo: la contrapposizione sapienza-stoltezza e l'appartenenza a Cristo. Paolo, parlando ai corinzi, contrappone sapienza a stoltezza, perché per Dio la sapienza di questo mondo non è tale. Dio ha un altro sistema di valori e la sapienza mondana per lui è stoltezza, così come viceversa la sapienza di Dio è vista

come stoltezza agli occhi del mondo. La prospettiva si fa ancora più interessante se pensiamo che il greco usa per «stoltezza» un termine che potremmo tradurre più nel senso di «follia» che di «ignoranza». Effettivamente, se guardiamo alla chiamata dei primi discepoli da parte di Gesù vediamo che tutti i personaggi agiscono guidati da follia più che da saggezza e buon senso!

A differenza del racconto che troviamo in Marco e Matteo, Luca descrive la chiamata dei primi discepoli con una scena complessa. Gesù non si limita a passare e chiamare, ma chiede ospitalità a Simone sulla sua barca e gli dice di scostarsi da terra per poter insegnare alla folla appena distante da riva. Poi, terminato il suo insegnamento, ordina a Simone di allontanarsi dalla riva e di prendere il largo per gettare ancora le reti. Nonostante la pesca infruttuosa della notte, nonostante la fatica, Pietro accetta di dare ascolto alla parola di Gesù (cf. Lc 5,3-5). Ci vuole follia per scegliere di insegnare da una barca di pescatori, anziché in sinagoga o in altri ambienti più consoni, con un pubblico più adeguato e preparato a ricevere la parola di Dio. Eppure, Gesù opera in questo modo, non secondo la sapienza di questo mondo, ma con la follia di un Dio che chiede ospitalità all'umano, nei posti e nei tempi a volte meno indicati. Qui, ad esempio, siamo nel pieno del fallimento, della fatica e della delusione, quando tutto direbbe che non c'è nessun frutto buono da ricavare, nessun buon risultato da portare a casa. Gesù è lì, pronto a scommettere invece su questo punto basso, su questo vuoto. Ci vuole follia anche in Simone,

per accettare a bordo questo rabbi – non possiamo sapere se per lui conosciuto o sconosciuto –, mettendo a disposizione la sua barca per qualcosa di nuovo, apparentemente inconciliabile con la sua funzione: una barca trasformata in una cattedra! Eppure, Simone sente che questa follia merita fiducia, che lo porterà verso sponde ignote ma autentiche, che gli aprirà orizzonti impensabili ma fecondi. Così accetta di compiere un'altra follia: gettare le reti nel lago in pieno giorno, quando il momento non è proprio quello sensato per pescare! La follia di Gesù e la follia di Simone si incontrano, la fiducia di Dio e dell'umano si uniscono e il frutto è insperato secondo le logiche umane, sovrabbondante per quelle divine.

L'altra prospettiva che ci fornisce Paolo è quella dell'appartenenza a Cristo, del legame con lui: «Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio!» (1Cor 3,22-23). Dopo la pesca enorme, Pietro si confessa peccatore davanti a Gesù (cf. Lc 5,8). È misteriosa questa reazione di Simone e tanti sono i tentativi di spiegarla. Perché sentirsi peccatore in questo frangente? Non ha forse obbedito al comando di Gesù? Forse nutriva dei dubbi, peraltro legittimi? O forse con questo segno comprende di essere di fronte al Santo di Dio, al cui confronto non è che un umile pescatore, un peccatore come tutti? Non lo sappiamo, e forse è più importante concentrarsi sulla risposta di Gesù che lo invita a non avere paura e rilancia la posta in gioco, affidandogli un nuovo compito. Appartenere a Cristo, entrare in relazione con lui ci fa certamente percepire il nostro



peccato, ma molto di più ci fa comprendere che la nostra natura peccatrice non ferma la relazione con Dio. Anzi, la nostra fragilità consegnata alla sua parola, alla sua «follia» diventa possibilità di aprirsi alla fecondità dell'amore e della compassione verso l'altro, di dare alla nostra vita una nuova dimensione che non cancella quello che siamo ma lo apre ai nuovi e sovrabbondanti orizzonti del folle regno di Dio.

*Signore, anche oggi e qui ci chiedi di prendere il largo e gettare le reti. Ogni giorno ci chiedi di ascoltare la tua parola, di affrontare le nostre giornate, anche quelle vuote e infruttuose, confidando sul tuo folle amore che sfida il buon senso e trasforma le nostre disperazioni in speranza. Aiutaci a tenere fisso lo sguardo sulla fiducia che hai in noi, a sentire che nessun peccato o errore che commettiamo può tenerti lontano e a decidere di essere ogni giorno i tuoi pescatori e pescatrici di vita buona e gioiosa nel mondo.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Ansarico Soisson, vescovo (V sec.); Teresa di Calcutta, religiosa e fondatrice (1997).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Zaccaria, profeta e padre di Giovanni il Battista.

### **Copti ed etiopici**

Malachia, profeta (V sec. a.C.).

### **Luterani**

Katharina Zell, poetessa a Strasburgo (1562).